



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / Fasc. 37.343/2022 SS-PNRR

Oggetto: [ID_8051] BRINDISI (BR): progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "AEPV_01" avente potenza pari a 30,70 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in agro del Comune di Brindisi in località "Masseria Mazzetta".

Procedimento ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.lgs. n. 152/2006

Proponente: Società Columns Energy S.p.A.

Richiesta di integrazioni

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Ex Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Columns Energy S.p.A.
columnsenerysrl@legalmail.it

E/pc

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della Direzione generale ABAP

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

In riferimento al progetto in argomento, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito dedicato del Mite <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8682/12781>, acquisita la richiesta di integrazioni trasmessa dal Servizio II della DGABAP (con nota 7239 del 20.12.2022, trasmessa dal protocollo della SSPNRR in data 21.12.2022), dal Servizio III della DG ABAP (nota prot.n. 7273 del 21.12.2022) si rappresenta quanto segue in merito alla necessità di acquisire la documentazione integrativa.

PREMESSA: CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

Da quanto emerge dalla documentazione pubblicata [cfr. Elaborato 04_SIA_SNT, *Sintesi non tecnica*] l'impianto proposto risulta ubicato nella porzione più settentrionale del territorio comunale di Brindisi (BR), nella Contrada Mazzetta, nota anche come "Belloluogo", per la masseria fortificata posta sulla variazione di direzione della Strada Provinciale 37 bis, al confine con i Comuni di San Vito dei Normanni e Mesagne.

L'area di impianto risulta essere distante dai centri abitati collocandosi ad una distanza di c.ca 6 km dal Comune di San Vito dei Normanni e c.ca 7 km dal Comune di Mesagne.

La superficie totale dell'intervento è pari a **63,52 ha**. Di questa quella recintata ed utilizzata per l'installazione dei moduli fotovoltaici è circa di 50,40 ha mentre quella utilizzata come area bosco è di circa 12,60 ha, corrispondente al 4% dell'area recintata.

L'accessibilità all'impianto è garantita dalle strade vicinali di "Belloluogo" e "Cantalupi" (n. 42 e 43) e dalla strada provinciale S.P. 2 bis San Vito dei Normanni – Mesagne.

In riferimento alle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. le aree in progetto sono tipizzate come zona "E", agricola.

L'area di intervento pur ricadendo nel territorio comunale di Brindisi non è inserita nella perimetrazione del "Sito di Interesse Nazionale" (SIN) di Brindisi per la bonifica delle varie matrici ambientali e costituisce un terreno agricolo sul quale non sono mai stati effettuati interventi tali da prevenire un'eventuale contaminazione delle varie matrici ambientali.

Altresi, l'area di intervento, pur facendo parte della dichiarata "area a rischio ambientale" (interi territori comunali di Brindisi, S. Pietro Vernotico, Cellino S.Marco, Tutturano e Carovigno) non è mai stata interessata da schede progettuali elaborate dall'ENEA e costituenti il "Piano di risanamento dell'area a Rischio Ambientale".

[...] L'area di imposta dell'impianto risulta nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di San Vito dei Normanni e relativa rete ferroviaria da cui sono state mantenute le distanze previste per legge.

[...] L'area di impianto risulta inoltre allocata in prossimità di quella che un tempo era una base O.N.U. e che oggi è solo parzialmente utilizzata dalla United Nations World Food Programme (U.N.W.F.P.).

L'impianto avrà potenza elettrica dei moduli pari a 34, 808 Mwp e potenza di immissione pari a 30,00 MW.

Esso sarà costituito da inseguitori solari da 660 Wp e verrà allacciato alla Rete di Trasmissione in modalità entra – esci dalla linea MT con la costruzione di un cavidotto interrato che raggiungerà la S.E. di TERNA in località "Latiano", nel territorio dell'omonimo comune attraverso un tragitto di c.ca 7 km. I pannelli fotovoltaici saranno installati su *trackers* infissi al suolo con l'utilizzo di "pali in acciaio" a diverse profondità.

L'impianto risulta suddiviso in 9 sottocampi. Secondo quanto riportato dal proponente «sono state utilizzate quasi esclusivamente aree incolte, preservando le aree coltivate (oliveti e mandorleto)».

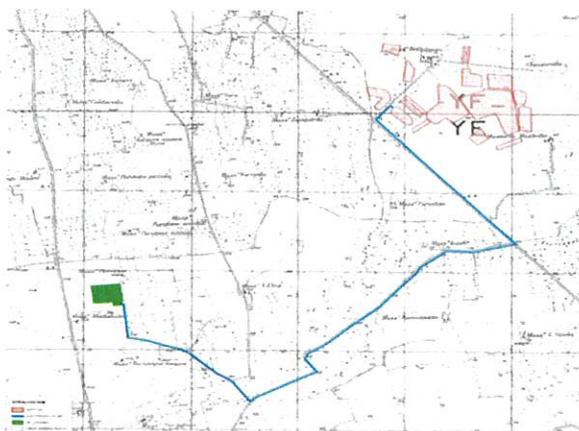


Fig. 1 Planimetria dell'impianto su IGM



Fig. 2 Area dell'impianto con evidenza dei sottocampi



Il progetto sarà integrato con un piano agronomico che prevede la coltivazione dello spinacio da industria e con la piantumazione perimetrale di un sistema di siepi.

Dal punto di vista paesaggistico l'impianto ricade nell'ambito della "Campagna brindisina" ai sensi del PPTR vigente. Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Elaborato RCP_Rel_di_compatibilita_paesagg_.pdf, *Relazione di compatibilità paesaggistica*], l'area di interesse per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non interferisce direttamente con alcun vincolo connesso alle tutele delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemico-ambientale, antropica e storico-culturale "identitaria patrimoniale di lunga durata", dei paesaggi rurali, percettiva e dei valori patrimoniali individuato dal Piano.

Essa risulta collocata in prossimità (c.ca 200 m) di Masseria Mazzetta e della strada provinciale "Mesagne – San Vito dei Normanni", ritenuta "a valenza paesaggistica" [Cfr. fig. 4 *Componenti dei valori percettivi*].

Per quanto riguarda il paesaggio rurale della Campagna Brindisina – che ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto: un bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge e le deboli alture del Salento [...] dove il territorio circostante la città di Brindisi si connota per la prevalenza di colture intensive tra cui spicca il vigneto e il vigneto associato a colture seminative spesso connotato da elementi artificiali – l'impianto "AEPV01" ricade in un'area considerata a "basso valore ecologico" [Cfr. fig. 3 *Valore ecologico dei paesaggi rurali*].

[...] I valori visivo percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità". Secondo quanto riportato dal Proponente: *«L'aera oggetto d'intervento, non risulta vicina a componenti percettive non interferisce con le stesse, lo scrivente può sostenere che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non presenta alcun "vincolo" connesso alle "Componenti percettive", quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, come riportato nella legenda allegata».*

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi [Cfr. Elaborato 03_RIC_Relazione_impatti_cumulativi.pdf, *Relazione impatti cumulativi*], il Proponente rileva che, entrando nel merito dei criteri evidenziati dalla Regione Puglia (DGR 2122 del 23.10.2012), *«dall'analisi sviluppata si rileva l'ottemperanza alla normativa regionale».*

Dall'analisi del paesaggio e dell'inserimento dell'impianto proposto nel contesto territoriale e paesaggistico in cui si inserisce, secondo quanto riportato dal Proponente emerge che *«l'impianto non risulta visibile dai principali punti individuati ma solamente all'interno dei terreni interessati dall'intervento».*

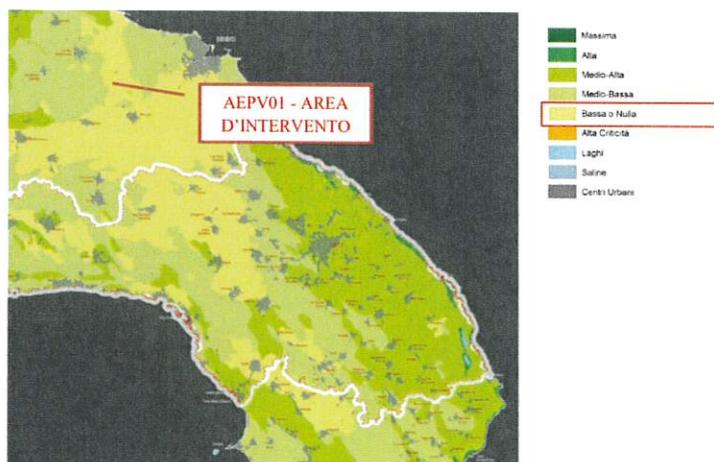


Fig. 3 Valore ecologico dei paesaggi rurali

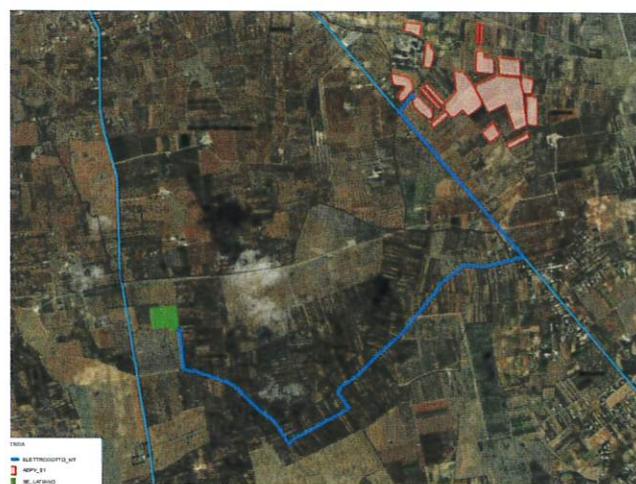


Fig. 4 PPTR – Componenti dei valori percettivi



Fig. 3 PPTR – Componenti culturali e insediative



Fig. 4 Presenza di altri impianti fotovoltaici nell'AVA

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Tutto ciò premesso, ai fini dell'espressione del parere richiesto e per una attenta valutazione degli impatti determinati dalle opere di connessione dell'impianto in oggetto sul patrimonio culturale in accordo anche con la richiesta di integrazioni della Soprintendenza competente territorialmente si chiede di voler integrare la documentazione con quanto segue:

- 1) Dati GIS e shape file dell'impianto e delle opere di connessione.
- 2) Si chiede di voler indicare su apposita cartografia la precisa localizzazione delle opere di progetto rispetto alle aree idonee così come stabilite dall'art. 20 del dlgs 199/2021, con particolare riferimento a quanto stabilito dal comma 8, lett. c) *quater* del medesimo decreto legislativo, così come recentemente modificato.
- 3) Qualora, ai sensi di quanto determinato all'art. 20, comma 8, lett. c) *quater* del D.Lgs 199/2021 l'intervento ricada all'interno delle aree da ritenersi escluse da quelle idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ossia del perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o nella fascia di rispetto (1 km) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, si chiede che vengano studiati e approfonditi gli impatti dell'opera specificamente su tali beni anche a mezzo di foto-simulazioni che consentano di valutare eventuali rapporti di intervisibilità tra le opere in progetto e i beni culturali individuati.
- 4) Si chiede di voler fornire una precisa ricognizione dei beni architettonici di interesse culturale presenti nell'area di indagine e contermine, con rispettivi elaborati di approfondimento dell'impatto, anche visivo, che il progetto avrà su tali beni culturali individuati, anche attraverso l'utilizzo di adeguate foto-simulazioni.
- 5) Si chiede di voler rappresentare inoltre, la precisa localizzazione della Masseria fortificata *Belloluogo* citata dallo stesso proponente nella SNT trasmessa, precisando, qualora sussistano, eventuali provvedimenti di tutela nei confronti di tale manufatto.
- 6) Si chiede di voler rappresentare con adeguati foto-rendering l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico dimostrando quali siano gli impatti visivi che il progetto avrà su aree e beni di interesse culturale e paesaggistico e ulteriori contesti del PPTR dai quali l'impianto risulta percepibile sulla base dello studio di intervisibilità effettuato.

Si considerino, in particolare, più punti di ripresa dai recettori di "Masseria Mazzetta", dalla strada a valenza paesaggistica che costeggia l'impianto "Mesagne – San Vito dei Normanni" e dalla Masseria fortificata *Belloluogo* (una volta precisata la sua localizzazione).



7) Il Servizio II della DG ABAP nel suo contributo sopra citato ha constatato che la documentazione presentata dal proponente non è prodotta ai sensi del D.P.C.M. 14/02/2022 ed è carente dei seguenti elementi fondamentali:

- aerofotointerpretazione con elenco dei fotogrammi e carta della superficie sottoposta ad analisi comprensiva di eventuali anomalie riscontrate;
- *Survey* con schedatura UR corredata di adeguata documentazione fotografica.

Nel richiedere l'integrazione documentale di quanto elencato, il Servizio II della DG ABAP specifica che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, le "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 si applicano «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente istanza, dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 146026 del 22/11/2022.

Il Servizio II della DG ABAP ritiene pertanto necessario che la documentazione archeologica, così integrata, sia redatta in conformità alle suddette "Linee guida" e che vengano prodotti gli elaborati previsti al punto 4.3 di queste ultime, mediante compilazione degli appositi *layer* del *template* GIS scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Il Servizio II della DG ABAP ritiene necessario, inoltre, che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente.

Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006, e, al fine di ottimizzare i tempi del procedimento, si chiede di voler trasmettere quanto richiesto sia a questo Ufficio che alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territoriale in indirizzo (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it).

Si chiede di voler corredare la documentazione integrativa da una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra.

Il Funzionario del Servizio V della Direzione generale ABAP
Arch. Enrica Gialanella

Il Dirigente del Servizio V - DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE del Servizio V - DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it